Anno XXXIV. - N. 32. Mercoledì 9 Febbraio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, e l altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati o articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Nulla di nuovo sulla questione turco-ellenica. L'ambasciatore germanico Hatzfeld è stato autorizzato a prorogare sino alla fine di marzo il suo ritorno a Costantinopoli; la qual cosa significa che delle trattative tra gli ambasciatori e la Porta ne avremo per qualche mese. Inquantochè, sebbene si dica che il segretario dell'ambasciata è stato incaricato di aprire i negoziati, l'assenza dell' ambasciatore ci dice abbastanza chiaro che tutt' al più si tratterà di pratiche preliminari, senz' entrare nel vero merito della questione. E si noti per di più che l' Hatzfeld sarebbe, tra gli ambasciatori, il più indicato, se mai fosse necessario che uno prendesse la parte principale nelle trattative anche a nome dei suoi colleghi. Se malgrado ciò il conte Hatzfeld può restare assente per tutto il marzo, ciò vuol dire che fino a quell' epoca le cose trascineranno lentamente e senza conclusione.

Del resto, non si vede come le trattative possano essere inaugurate. Per fissare una base ai nuovi negoziati si voleva conoscere l'estremo limite delle concessioni della Turchia, e si aspettava perciò con molta curiosità la nuova nota turca, di cui è stato preannunziato l' invio in questi giorni. Il *Pester Lloyd* crede di averne ricevuto un sunto abbastanza esatto, ma in quello non si trova davvero ciò che le potenze si lusingavano di trovare. Secondo il *Pester Lloyd*, la Porta, nella nuova circolare, fa appello all' equità ed all'imparzialità delle potenze, affinchè costringano la Grecia ad un atteggiamento pacifico. Se invece l' Europa respinge questo appello, fra breve la guerra e calamità di ogni specie piomberanno su paesi ora fiorenti. La Porta non dovrà farsi il rimprovero di aver suscitato l' incendio; se però, provocata dalla sua vicina, sarà costretta ad intraprendere la guerra, la farà con tutta l' energia possibile. In ogni modo l' Europa dovrà sostenere le parti della Turchia, e se non lo farà, meriterà il rimprovero di non aver saputo approfittare delle buone intenzioni dei turchi, nè frenare l'eccessiva ambizione dei greci.

Se tali sono le disposizioni con cui si hanno da inaugurare le trattative, il conte di Hatzfeld può rimanersene tranquillamente in Germania finchè gli talenti. Non si dirà che il regolamento della questione ellenica è stato ritardato per questo!

Il telegrafo continua a mandarci da Tunisi notizie della vertenza insorta tra la Società marsigliese e il signor Levy, protetta la prima dal console francese, e il secondo dal console inglese. Si sa che la prima è venuta in possesso dei beni di Kereddine pascià, perchè questi aveva conchiuso un prestito colla Società assicurato sui suoi beni, e poi non è stato in grado di pagare il suo debito. Il signor Levy però, come proprietario confinante, ha, per le leggi locali, il diritto di prelazione in caso di vendita, ed ha fatto valere questo suo diritto, prendendo possesso dei beni di Kereddine. La Società marsigliese, appoggiata dal console francese, scacciò i rappresentanti del signor Levy, e si disse che il console inglese ricevette istruzioni di far rispettare il diritto di questo. Ora la Società marsigliese ha mandato arabi algerini per mantenere la sua presa di possesso. Questi arabi algerini hanno istruzione di mantenere colla loro presenza la presa di possesso della Società, contro i rappresentanti di Levy, ma non devono ricorrere alla violenza se non provocati. Era corsa la voce che ci fosse già stata una collisione, ma questa è smentita. Ma se il signor Levy si fa difendere alla sua volta da gente armata, una collisione è più che probabile, e il signor Levy è suddito inglese, e il console inglese ha ben diritto di far rispettare il suo diritto di prelazione come proprietario confinante, salvo a pagare la Società marsigliese del suo credito. Il governo inglese è molto guardingo; interrogato alla Camera, rispose che aspettava informazioni precise prima di parlare. Quel signor Roustan, console francese, è però troppo impetuoso, e ad ogni momento compromette il suo governo, per la sua smania di far troppo. Egli considera Tunisi come un'appendice della Francia, dove questa può comandare sotto l' usbergo del bey, senza essere nemmeno vincolata dai suoi doveri di potenza civile. Ed è precisamente il punto di vista che i consoli rappresentanti delle altre potenze non possono accettare.

I DIRITTI POPOLARI

E GLI INTERESSI DI BONIFICAZIONE

Dall' ottima ed autorevolissima *Rassegna settimanale* togliamo il seguente articolo che tratta d' uno dei più vitali interessi della nostra provincia:

È stato ripresentato alla Camera, e già è tema di studio negli uffici, il progetto di legge 21 luglio 1879 con cui si dichiarano di pubblica utilità le opere di bonificamento che l'ingegnere Chizzolini e l' avv. Schanzer vogliono intraprendere nella parte settentrionale delle lagune di Comacchio. La *Rassegna* ebbe altra volta a dimostrare come l' Italia, che ha a Comacchio uno dei più mirabili bacini pescherecci del mondo, dovrebbe cercare di trarne partito ed incoraggiarvi l'industria della piscicoltura con quei metodi più recenti che altrove l'hanno fatta apparire molto meglio produttiva delle stesse colture agricole più avanzate: ma il progetto è stato ripresentato dall' on. Ministro Baccarini, che pure ha un'alta competenza tecnica, nell' integrità del suo primitivo disposto, sicchè non ci rimane nessuna speranza che il Parlamento voglia allontanarsi dall' esperimento di dottrine più note e più popolari per quelle da noi sostenute le quali avrebbero una ristretta e locale ragione. D'altronde è fuor di dubbio che urge l'uscire comunque dalle miserrime condizioni attuali, poichè se in Francia vi sono parchi d'ostriche che rendono 1700 lire l'ettaro, i 45,000 ettari delle lagune Comacchiesi rendono soltanto un meschinissimo canone al Comune, e a stento forniscono la più necessaria base di sostentamento ad una popolazione ridotta a tal punto d'inedia da non poter certo riscattarsi da sè. Perciò si può accettare, anche senza che sia la migliore delle soluzioni, il piano di bonifica dei signori Chizzolini e Schanzer; tanto più che per una metà circa del bacino esso stabilisce un affitto di cinquant' anni per la conduzione a pesca, affitto che lascia impregiudicata almeno in parte la nostra tesi.

Ma mentre è in principal modo il riguardo alle condizioni economiche e sociali del paese che ci fa accomodare a questa sentenza, dobbiamo altamente rammaricarci che il testo del progetto di legge contenga un altro esempio di quella ingiustizia, con cui troppo spesso i nostri governanti trattano gl' interessi delle diverse classi; curando e tutelando quelli della borghesia, negligendo e conculcando gli altri dei meno abbienti. Già noi avevamo insistito anche su di ciò: ma un anno di tempo, per quanto fecondo di fatti eloquentissimi, non ha servito a mutare l'indirizzo delle idee del ministro, e tutto il valore della sua iniziativa si è ridotto a questo che il municipio di Comacchio è ora davvero impegnato col Chizzolini e collo Schanzer pel contratto che deve servir di base alla bonificazione, mentre non lo era nel gennaio 1880.

L' ingiustizia che deploriamo non potrebbe essere più palese. Al secondo articolo sono espressamente riservati illesi i diritti di scolo dei terreni superiori, forse perchè si tratta di proprietari che pagano tasse e che hanno un voto da far valere; invece non v' è una parola, nè in quel luogo nè in altro, per salvare i diritti dei poveri, i quali diritti traggono pure la onesta origine dall'eredità, hanno l'evidenza dell'esercizio quotidiano, e sono più sacri che mai perchè unico patrimonio, unica risorsa di chi li gode. Udiamo obbiettarci che il dovere di questa salvaguardia ricadeva sul Municipio contraente, e che se il Governo riservò i soli diritti di scolo dei proprietari di terreni superiori, fu perchè si trattava dei diritti dei terzi; ma ciò non fa altro che porre in risalto come vi sia un vero attentato di spogliazione, e come la lettera della legge, quale sta nel progetto, si presterebbe a farlo meglio perpetrare. Il contratto dell' impresa bonificatrice col Municipio che il primo alinea dell' articolo 2, già citato, implicitamente approva, contiene in proposito le sole disposizioni seguenti:

« Per compensare i poveri di Comacchio del temporaneo diritto di Fiocina sopra una parte di Valle Isola che viene prosciugata verrà loro accordato dall' Impresa tale diritto per tutto l' anno su tutta la parte dell'Isola che rimane a destra del nuovo canale od anche su valle Rillo: del resto si conviene che un Decreto di pubblica utilità, indispensabile per l' esecuzione dell' opera, regolerà tutti i rapporti dei terzi per quanto riguarda i diritti di pesca e di caccia nelle valli: a tale scopo il Municipio s' impegna di assistere l'Impresa colla propria influenza, sia verso il Governo per conseguire la dichiarazione di pubblica utilità pei conseguenti effetti di legge, sia verso i terzi per risolvere nel migliore e più sollecito modo le difficoltà che potessero insorgere. »

Qui occorre notare che il diritto temporaneo di Fiocina su parte di Valle Isola è uno dei meno importanti, mentre di ben maggior rilievo sono quelli delle corporazioni della Trattolina e delle Mani dei poveri, di cui appunto si lascia la cura di disporre a quella dichiarazione di pubblica utilità che invece serba un colpevole silenzio: ecco dunque chiaro e patente il diverso trattamento dei diritti dei proprietari e dei diritti dei poveri.

Pur troppo la storia di queste ingiustizie non è nuova a Comacchio. Il bacino delle lagune pescherecce è diventato di proprietà dei Duchi prima, poi dei Papi, per una serie d'incamerazioni, e i diritti dei poveri, anzi più specialmente quelli delle corporazioni delle Mani e della Trattolina, rimasero inadeguato compenso dei titoli di assoluta proprietà che i loro avi vantavano su qualche valle o su qualche canale. Ma tutto ciò dovrebbe essere argomento di riparazione non mai di nuove concussioni. I pescatori della Trattolina che la consuetudine vuole siano i mezzadri di parte della superficie da bonificarsi, i pescatori delle Mani che possono impadronirsi nei canali con reti o cogolli del pesce sfuggito ai lavorieri e a cui la bonifica restringe di metà l' importanza dei loro vantaggi, quale base troveranno nella legge di espropriazione per pubblica utilità per l' esperimento delle azioni di compenso? È chi non vede che costringere chi appena ha da sfamarsi a far riconoscere davanti ai tribunali i propri diritti, è già un menomarglieli? Nè si dica che l' industria agricola che si svilupperà nei terreni bonificati darà da sè il compenso: la proprietà che è così scrupolosamente rispettata nel ricco non dev' essere trattata con tanta leggerezza di speranze nel povero. Basti per tutti l' esempio dei terrazzani di Massafiscaglia, che nelle bonifiche di un altro circondario del Ferrarese si videro prima dimenticati dal loro municipio, poi stancati dalle eterne procedure legali.

Il tema certo non è nuovo pei lettori della *Rassegna*; ma non vogliamo chiudere senza far presente che è con lo specioso titolo di un proficuo ordinamento economico della ricchezza che si sono sempre manomessi i diritti popolari e disconosciuti i loro interessi, quasichè essi pure non fossero coefficienti indispensabili della prosperità nazionale. Ed anche di recente ci è accaduto di osservare che il ministro Baccarini dirigeva parole di calda congratulazione alle altre imprese di bonificazione della provincia di Ferrara per i risultati da esse conseguiti, senza preoccuparsi punto delle infelicissime condizioni fatte a quei coloni, fra i quali oggi mieton maggiori vittime le febbri e infierisce la pellagra, piaga, prima della redenzione delle terre incolte, affatto ignorata.

Associazione Costituzionale Romana

Discorso dell' on. Minghetti

La *Perseveranza* contiene il seguente riassunto telegrafico sull' adunanza, tenuta la sera del 6 corrente, dell'Associazione Costituzionale romana:

« L'adunanza dell' Associazione costituzionale romana è affollatissima: la presiede l'onor. Minghetti, e sono presenti molti senatori e deputati.

Si notano gli onorevoli Maurogonato, Pedroni, Negri, Viarana, Piccinelli, Massari, Bianchi, Ruspoli, Bonghi, Spaventa ed altri, oltre molti rappresentanti della stampa.

Raeli e *Broglio* combattono il suffragio universale *(Applausi)*.

Minghetti (vivissima attenzione e applausi). Si rallegra che alcuni soci appartenenti al partito di Destra abbiano sollevato la questione del suffragio universale, e ringrazia le molte Associazioni Costituzionali che mandarono i loro rappresentanti.

Esamina le critiche principali che si muovono alla legge elettorale attualmente in vigore, accusata di fornire una rappresentanza mediocre. Dimostra invece gli ottimi risultati politici ottenuti; ne riconosce tuttavia gl' inconvenienti, ma aggiunge che essi non si debbono attribuire solamente alla legge elettorale, dacchè la corruzione si deplorò dovunque: cita ad esempio l' Inghilterra, la Francia, e l' America.

Dice che l' accettazione del suffragio universale sarebbe contraria ai precedenti del partito moderato, il quale predilige il sistema sperimentale, mentre il suffragio universale è stato finora condannato dalla scienza e dalla esperienza.

Dichiara che il partito moderato non respinge però l' allargamento graduale del suffragio.

L' oratore combatte lo scrutinio di lista, dimostrando la facilità di ingannare gli elettori; e quindi qualifica il progotto ministeriale come peggiore di qualunque altro sistema, essendo esso informato all'ostilità verso il censo e fondandosi sopra la falsissima base della capacità dimostrata da un certificato di scuola elementare e ne espone tutte le conseguenze.

Ricorda la sua proposta di accordare il voto politico agli elettori amministrativi, e ne addita i vantaggi e le guarentigie.

Conviene nel concetto di allargare il voto, però senza abbandonare il criterio su cui si basa la legge attuale.

Aggiunge che, quando le nostre idee non trionfassero, sarebbe ancora preferibile il suffragio universale. Respinge però che l'iniziativa venga dal partito moderato.

Aggiunge che quando lo scrutinio di lista trionfasse, il nostro partito dovrebbe correggerlo mediante la rappresentanza delle minoranze.

Conclude rivolgendo uno sguardo fiducioso all' avvenire: quando l' elemento giovane offre tante speranze, quando molti problemi politici, economici ed amministrativi attendono la loro soluzione, solamente il partito moderato può compiere queste riforme, e difendere le istituzioni. *(Lunghi e calorosi applausi. Viva Minghetti)*.

Notizie Italiane

ROMA 7. — Il discorso Minghetti all' Associazione Costituzionale fu accolto da applausi entusiastici — Egli combattè la riforma elettorale ministeriale che favorisce tutti gli elementi torbidi — combattè lo scrutinio di lista nei piccoli centri — Dichiarò che al progetto ministeriale era preferibile il suffragio universale — Conchiuse manifestando la più sicura fiducia nella potenza della libertà, e nel senno della Patria.

Grida frenetici di *Viva Minghetti!*

— L' adunanza della Destra avrà luogo probabilmente mercoldì. Fecero l'invito alla riunione gli onorevoli Sella, Minghetti, Rudinì e Chimiri. Si tratterà della Riforma Elettorale.

La nomina di Guala a segretario generale è sempre probabile. Lo scopo della gita di Guala a Vercelli sarebbe quello di non dichiarare ch' ei non si può occupare, dopo la nomina della costituzione della nuova provincia.

La Giunta per le elezioni deliberò all' unanimità di proporre la convalidazione dei deputati facenti parte delle Commissioni provinciali d' appello per le imposte dirette. Nessuna deliberazione ha preso riguardo ai deputati facenti parte della Commissione centrale.

MESSINA — L' assemblea generale della Società operaia deliberò ad unanimità una lapide commemorativa della visita sovrana, da erigersi nella sede sociale.

UDINE — Nell' amministrazione del Monte di Pietà di Conegliano sono stati rilevati abusi e deficienza che compromettono seriamente la esistenza di quest' istituzione.

PADOVA 7 — Ieri ad Abano i carabinieri arrestarono otto internazionalisti di Bologna e delle Romagne, convocati colà da certo Frigerio internazionalista di quel paese.

Gli arrestati stavano discutendo del Comizio di Roma ed intorno ai modi di renderlo efficace alla loro causa.

(Tra essi, trovasi a quanto ci assicurano, l' internazionalista *Gavroche*, collaboratore di quell' altro giornale cittadino; al secolo Oreste Vaccari — N. d. R. —).

PIACENZA — Il treno bis facoltativo proveniente da Piacenza entrava nella stazione d' Alessandria; un uomo di età avanzata stava fermo sul binario, il macchinista lo vede, lo riconosce per suo padre, fischia più volte, ma il vecchio non sente, dà in tutta furia il controvapore, invano! il mostro è già troppo vicino, invade il povero uomo e lo stritola orribilmente sotto gli occhi di suo figlio che conduce il treno!

Notizie Estere

FRANCIA — Tre ministri si dichiararono favorevoli alla legge sul divorzio. Ciò nonostante il Consiglio dei ministri decise di combatterla.

La *France* ed il *National* la propugnano.

I deputati di destra preparano la proposta per una votazione segreta sullo scrutinio di lista, nella speranza di assicurarne il rigetto.

Fu arrestato il direttore della *Banque Française* per accusa di truffa.

Il principe Gortciakoff è arrivato a Nizza. Egli è gravemente ammalato.

— La *République française* pubblica un secondo articolo in favore della Grecia, nel quale afferma che la diplomazia deve unirsi per fare pressione a Costantinopoli, perchè si dia esecuzione al trattato di Berlino.

Assicurasi che Desprez iniziò a Roma nuove trattative col Papa per una conciliazione a proposito delle Corporazioni religiose.

Slidel, agente straordinario inglese, attraversò Parigi diretto ad Atene, dove sembrano imminenti fatti decisivi.

Nella Repubblichetta d' Andora sono scoppiati dei disordini. Vi furono dei feriti.

SPAGNA — Fu presa la risoluzione di proibire in tutto il regno i banchetti per l' anniversario della Repubblica del 1873.

L' *Unione cattolica*, tendente al trionfo dei principii del sillabo, si va propagando rapidamente.

GERMANIA — Un dispaccio da Berlino dice che il *Tageblatt* dimostra la stranezza delle asserzioni di Moltke nella sua lettera apologetica della guerra; e mette in chiaro la contraddizione in cui cade il feld-maresciallo, riproducendo una lettera da lui diretta ad un contadino, e già pubblicata dai giornali.

INGHILTERRA — Telegrammi da Londra affermano che si ritiene come certo lo scioglimento della *Land League*. La notizia che se ne arresteranno i capi principali, è però accolta con grande incredulità.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Comizio Agrario. — Per deliberazione del Consiglio direttivo la Società è convocata in assemblea generale di primo invito per il giorno di Martedì 15 corrente alle ore 2 pomeridiane nel solito locale presso l' Istituto tecnico allo scopo di trattare del seguente oggetto:

Impianto di Stazioni di tori da monta.

Se detta adunanza andrà deserta, quella di secondo invito avrà luogo il successivo Lunedì 21 corrente alla stessa ora e nello stesso locale, e i soci ne riceveranno avviso per mezzo del giornale l' *Eco*.

Si avverte che a termini dell' art. 22 del Regolamento, le adunanze di secondo invito sono valide qualunque sia il numero degl' intervenuti.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, mercoledì, dalle 6 alle 8 nelle scuole femminili, lezioni di lettura e scrittura. Insegnanti per la prima classe, Finotti maestra Esterina, Maioli Adelina. — Per la seconda, Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nella scuola maschile e nelle stesse ore, lezione di calligrafia impartita dal calligrafo sig. Manfredo Benetti.

Onorificenza a Gustavo Bianchi. — La Società di Esplorazione commerciale in Africa decretava una medaglia d'oro all'intrepido delegato Gustavo Bianchi, nostro concittadino, che solo e senza mezzi compì in Africa il programma Sociale ed ebbe tanta parte nella liberazione dell' ing. Cecchi Venne ora deciso dal Comitato la forma ed il disegno di detta medaglia. In una parte sarà scritto: *Società d' Esplorazione Commerciale in Africa — Milano* — e nel mezzo emergerà un' Italia, circondata di merci, che addita l' Africa, simboleggiata dalle Palme.

L'altra parte avrà incisa la seguente iscrizione:

A
GUSTAVO BIANCHI
che
intrepido delegato
iniziando in Africa la conquista
dei commerci e della civiltà
Italia
onorava

Reclamo. — Coloro che abitano e che devono transitare nella Via Roversella si lamentano continuamente perchè è sempre sucida e coperta di ogni immondizia. Ciò che rende l'aria sempre pregna di olezzi tutt'altro che grati, e sudicia la via, si è un letamaio della rimessa della corriera di Comacchio sempre aperto, col letame che riempie la strada per più della metà. Quello che fa sommamente meraviglia si è che le Guardie Municipali non mettendo mai piede in quella via non abbiano mai curato di far togliere tale inconveniente.

Speriamo che ciò che non hanno fatto sino ad ora faranno e tosto.

Gli ufficiali del 48 e 49. — Circa 70 ufficiali del 48 e 49, a cui favore militano le leggi di reintegrazione del 7 luglio 1876 e 4 decembre 1879, hanno incaricato una loro Commissione, composta del maggiore Wieser, del tenente-colonnello Romiti e dei tenenti Bozzi e Amadei, di presentarsi all' on. presidente del Consiglio, Benedetto Cairoli, per raccomandargli la loro posizione e quella di tutti gli ufficiali cui si riferiscono le due leggi sopra citate.

La Commissione fu ricevuta in udienza, ed ha dimandato all' on. Cairoli che agli aventi diritto alla pensione venga intanto fissata la quota di tre quarti, salvo a fare la liquidazione a scrutinio finito; che vengano subito pagati gli arretrati dalla pubblicazione della legge del 4 dicembre 1879; che nella Commissione, per l'esecuzione della legge, siano ammessi anche gl' interessati per l' esame dei documenti equipollenti.

Forni sociali. — Il reverendo sacerdote cav. Anelli ci dirige la seguente lettera che ci affrettiamo a pubblicare:

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Città, 8 Febbraio 1881.

Presento al pregiato di Lei giornale ed a tutta l' Onorevole Cittadinanza, Benemerite Società e Rappresentanze di Bologna, Ferrara, Imola, Castel S. Pietro, Medicina, i più sentiti ringraziamenti per la benevola accoglienza fatta ai miei sforzi per provare coi fatti *i miracoli della cooperazione*.

Feci fare a Bologna degli esperimenti di pane quale quello di Bernate Ticino non perchè io lo creda la distruzione della pellagra, o lo si possa sostituire al pane di frumento, ma perchè credo possa essere economicamente e per l' igiene sostituito alla polenta, massime che desso è eccellente in zuppa e nel latte ed anche d'estate dura fino a 6 giorni. Si porti sul pane di frumento la vera cooperazione e si avrà questo pane migliore ed assai a buon mercato. E calcolato pur solo il ribasso di 5 centesimi il Chilogramma avremo il guadagno di parecchi millioni che per certo non faranno male al popolo che consuma tanto pane. — Coi Forni cooperativi nelle campagne si potranno allevare anche dei conigli da vendersi a mite prezzo a quei contadini che adesso non mangiano mai carne, ed il sig. Ing. Roversi di Bologna mostra come questi animali si possano facilmente allevare.

Agli increduli e nemici di novità dirò: Si pianti un Forno cooperativo, lo si diriga bene, non per speculazione, nè per partito, e si vedranno i vantaggi che subito darà e gli imitatori che avrà.

È inutile che si sospiri; il Progresso vuole la sua strada; affratelliamoci con esso e riusciremo a bene; abbandoniamolo e forse ci svierà e chi sa dove ci condurrà! Ci vuole carità ed azione!

Colla migliore stima mi segno

Dev.mo

Don *Anelli Rinaldo.*

Società Operaia. — Ricordiamo che questa sera alle 7 nella Sala Comunale ha luogo la preannunziata adunanza.

Note demografiche. — Questa è la solita tabella dei nati e dei morti nella nostra provincia nel mese di Dicembre. E le proporzioni, come vedrà il lettore, si mantengono sempre sconfortantissime:

	Nati	Morti	Morti in più	Nati in più
Ferrara	168	283	—	115
Copparo	64	125	—	61
Portomaggiore	18	40	—	22
Bondeno	21	20	1	—
Ostellato	7	20	—	13
Argenta	21	45	—	24
Cento	38	44	—	6
S. Agostino	8	18	—	10
Poggio	8	15	—	7
Pieve	10	17	—	7
Comacchio	21	24	—	3
Codigoro	28	29	—	1
Lagosanto	7	8	—	1
Migliaro	18	20	—	2
Mesola	22	16	6	—
Massafiscaglia	8	15	—	7
	467	739	7	279

Il foglio degli annunzi legali del 8 Febbraio conteneva:

— Istante l' Esattoria Comunale di Portomaggiore e in pregiudizio Crepaldi Libera, venerdì 11 marzo si venderà in quella Pretura un corpo di terreno posto in Gambulaga.

— Istante la stessa Esattoria e ai danni Cittanti fratelli fu Domenico, nello stesso giorno si venderà un corpo di terreno posto in Masi del Torello.

— La signora Carolina Faccini vedova del avv. Crema G. B., ne ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità, nell'interesse della minorenne figlia Ida.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso l'appaltatore Antenori Domenico relativamente ai lavori di riparazione ad una frana del froldo di Stellata.

Teatro Comunale. — Questa sera si rappresenta l'opera-ballo *Faust.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 5 Febbraio 1881

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Maruzzi Giovanni fu Giovanni con Silvestri Adelaide di Gaetano.

Bignardi Cleto fu Giovanni con Belletti Barbara di Angelo — Pasetti Angelo fu Giovanni con Lavezzi Maria Elisa fu Francesco — Bergonzoni Angelo di Vincenzo con Balboni Emma di Benedetto — Muggioli Giovanni di Valerio con Storari Malvina di Luigi — Celeghini Tomaso di Pietro con Barabani Beatrice di Antonio - Baruffaldi prof. Tomaso fu Giorgio con Negrelli Cattina di Giuseppe — Cantinazzi Vincenzo fu Pietro con Zucchi Ernesta fu Giovanni — Protti Tenente Carlo fu ing. Giovanni con Poggi Maria Erminia fu Benedetto.

MATRIMONI — Cavalieri Leone di Amadio, d'anni 24, possidente, celibe, con Boghen Ida di Guglielmo, d'anni 19, poss., nubile.

MORTI — Marchesini Bartolomeo fu Pietro, d'anni 65, portiere, coniugato — Principalli Paolo fu Luigi, d'anni 41, giornaliero, coniugato — Biondi Rosa fu Luigi, d'anni 66, villica, vedova — Busi Teresa fu Giuseppe, d'anni 40, massaia, coniugata — Rubini Maria di Vincenzo, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1

6 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Gottara Antonio fu Giuseppe, di anni 80, vedovo — Rinaldi Federico fu Pasquale, d'anni 68, portiere, coniugato — Borghetti Giuseppina di Lodovico, d'anni 26, massaia, nubile — Fabbri Antonia fu Francesco d'anni 39, massaia vedova — Medini Luigia di Antonio, d'anni 31, massaia, coniugata — Poggi Camillo fu Pietro, d'anni 62, facchino, coniugato — Bolognesi Antonio fu Giovanni, d'anni 76, ricoverato, vedovo — Marani Adele di Vitaliano d'anni 1 e mesi 10.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 0°, 1 C
Alt. med. mm. 756,24	» mass.ª † 6, 1 »
Al liv. del mare 758,37	» media † 3, 0 »
Umidità media: 84°, 4	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia rara

9 Febbraio — Temp. minima — 1° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 48.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8 — *Berlino* 7. — I circoli diplomatici danno una grande importanza alla conferenza di Hatzfeld e Goschen con Bismark.

Goschen prese la via di Berlino dietro desiderio di Bismark, e Hatzfeld ritornerà a Costantinopoli alla metà di febbraio.

Le notizie da Atene constatano la grande pacificazione dei circoli ufficiali e parlamentari.

Parigi 7. — *Camera.* Si continua la discussione sul divorzio. Dopo un discorso importante di Renault si decide di passare alla discussione [degli articoli.

Cazot annunzia che farà conoscere domani l'opinione del governo sulla questione del divorzio.

Costantinopoli 7. — Gli ambasciatori preparano la risposta alla circolare turca del 14 gennaio. I greci rinforzarono alcuni punti alla frontiera, ed i turchi rinforzarono pure gli stessi punti.

Londra 7. — *Camera dei comuni.* Dilke dice che nessuna potenza accolse la proposta della conferenza a Costantinopoli. Le potenze esaminano sempre la proposta della Porta per negoziare a Costantinopoli fra gli ambasciatori e la Porta.

Dilke rispondendo a Errington, crede che il progetto Oliphant riguardante lo sviluppo della Palestina mediante la colonia ebrea non sia sanzionato dalla Porta.

Roma 8. — S. M. il re accompagnato dal ministro Baccelli e da un aiutante di campo visitò l'Università romana; trattennesi a udire le lezioni dei professori Salandra e Lignana.

Tutti i studenti saputa la visita del re mossero incontro a S. M. che fu accolta da uno scoppio d'applausi. Il re accompagnato dal rettore e dagli studenti risalì in carrozza fra entusiastici evviva della scolaresca e della folla ivi raccolta.

Roma 8. — Una notizia giunta oggi alla Società geografica dice che Martini e compagni sono a poca distanza da Zeila di ritorno dallo Scioa.

Madrid 8. — Il ministero si è dimesso in seguito al rifiuto del re di firmare il decreto della conversione dei debiti ammortizzabili.

Londra 8. — *Camera dei comuni.* — Dilke annunzia la firma della convenzione pel tracciato del confine montenegrino dal lago di Scutari alla Boiana fino al mare. Il Montenegro e la Turchia godranno del pieno diritto di navigazione sulla Boiana.

Dilke dichiara che la Francia e l'Inghilterra convengono che la vertenza Lévy si deve giudicare dal tribunale locale.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta mattutina

Si continua la discussione della legge sopra la tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e sopra la tassa d'importazione.

Gagliardo si dichiara contrario alla legge, che giudica pregiudizievole ai legittimi interessi di non pochi industriali, perchè ispirata da concetti erronei di leggi economiche.

Farina Emanuele dice non sussistere le affermazioni di alcuni che le miscele dell'olio di cotone sieno innocue, mentre è accertato che in breve tempo alterano notevolmente le buone qualità dell'olio d'oliva; aggiunge pure che in ogni caso la miscela costituisce un inganno pei consumatori ed un pregiudizio gravissimo pel commercio.

Podestà esamina i principi a cui la legge informasi, e le conseguenze probabili che ne deriveranno. A suo giudizio questo è dazio di protezione, anzichè dazio proibitivo Oltracciò intende impedire le miscele, stabilisce un pericoloso precedente contrario al nostro sistema economico amministrativo; stabilisce cioè la preventiva ingerenza dell'amministrazione governativa nel campo dell'industria e delle imprese private, che può condurre ad impedire ogni altra mescolanza che pure suolsi fare ad es. nei cereali, nei tessuti ed in altri prodotti. Chiede infine se il ministero creda questa tassa conforme allo spirito dei trattati commerciali. Egli ne dubita fortemente.

Il seguito a mercoledì mattina.

Seduta pomeridiana

La interrogazione di Cavallotti è rinviata a dopo le discussioni sull'abolizione del corso forzoso e sulla Cassa-pensioni.

È poi annullata la elezione del collegio di Salò e convalidata quella di Subiaco.

Si annunzia il risultamento delle votazioni di ballottaggio per la elezione di commissari presso l'asse ecclesiastico di Roma, e dei resoconti amministrativi.

Nicotera svolge la sua proposta per convenire in legge un decreto concernente il Monte Vincenzo della Monica a Cava dei Tirreni che viene presa in considerazione.

Si riprende poi la discussione generale sulla legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione della cassa pensioni.

Luzzati, pur dichiarandosi favore-

vole all' abolizione del corso forzoso, dice dovere muovere alcuni dubbi ed obiezioni sopra ai modi di conseguirla, ed espone alcune sue avvertenze onde evitare i pericoli che possono incontrarsi. Riconosce i segni della proprietà economica crescente presso di noi che accennano ad un migliore avvenire. Ritiene non siavi stata estranea la riforma doganale del 1878.

Però non bisogna esagerare questi vantaggi, ed è prudente additare alcuni inconvenienti probabili, nonchè possibili. Anche egli ne tenne conto, come fece il ministero, del nostro movimento commerciale, ma credette doverne attribuire l' aumento verificatosi a due principali elementi: quello del movimento della popolazione e quello dell' aggio. Se si tiene conto di questi il miglioramento del nostro commercio, o è nullo, o è insignificante, in ispecie in questi ultimi anni, e se pur avvi qualche aumento nella esportazione non si può ascrivere ad altro, che al rialzo dell' aggio.

Occorre pertanto raccomandare all' attenzione del governo le condizioni in cui versano alcune nostre industrie onde procuri sorreggerle riformando le tariffe doganali e ferroviarie. Divide le querele degli industriali a questo proposito in due classi, di quelle che oggidì non si possono accogliere e di quelle a cui giova ascoltare e soddisfare. Si riserva di proporre un ordine del giorno a tale riguardo.

Si rallegra ad ogni modo col ministero e colla Camera di questo audace ed utilissimo provvedimento che si sta per prendere a profitto del paese.

Roma 7. — SENATO DEL REGNO

Si adotta a scrutinio segreto il progetto della riforma giudiziaria in Egitto.

Cannizzaro interpella Baccelli circa gli intendimenti del Governo relativemente al compimento degli istituti scientifici dell' Università di Roma e loro congiunzione sul Viminale. Esprime i voti pel sollecito adempimento dei piani e delle promesse circa tale oggetto.

Baccelli gli dispiace di non poter rispondere adesivamente ai desideri del preopinante. Loda il concetto della riunione degli istituti e dice che il terreno scelto dal prof. Denotaris per piantarvi l'orto botanico si è riconosciuto non adatto. Inoltre le convenienze della circolazione contrastano in qualche modo col progetto accarezzato dal senatore Canizzaro.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 5

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 31 Gennaio al 7 Febbraio 1881.

		MINIMO		MASSIMO		DAZIO CONSUMO	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	25	28	50	—	—
» » buono mercantile	»	28	60	28	75	—	—
» » inferiore	»	25	—	26	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	26	75	—	—
Formentone ferrarese	»	18	—	18	50	—	—
» del Polesine	»	18	50	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	18	10	18	20	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	23	—	23	50	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	75	19	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	23	—	25	—	1	—
» colorati	»	22	—	24	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	24	—	25	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	40	—	43	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	300	—	310	—	8	—
» Bahia	»	280	—	290	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	145	—	147	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	158	—	160	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	72	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	13	85	48	—	—
» inferiore	»	70	99	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	63	75	66	64	—	—
Canaponi	»	60	85	63	75	—	—
Stoppe	»	55	05	57	95	—	—
Fieno	»	5	50	6	—	1	—
Erba medica	»	6	—	6	50	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	110	—	115	—	2	60
» erba medica	»	125	—	135	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	47	50	52	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - da 20. 50 a 20. 45 — Argento da 102. 50 a 102. 25

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.